

Adotta un albero sul Monte Pisano

Riconoscere e valorizzare i servizi ecosistemici del bosco



L'intervista



L'iniziativa "Adotta un albero sul Monte Pisano" nasce da un'idea dell'Associazione

no profit MontepisanoTree che ne segue la realizzazione e fa gestione del bosco con la promozione socioculturale dei servizi offerti al territorio e alle persone.

L'area di interesse è situata sul Monte Pisano, massiccio montuoso che si sviluppa tra i 15 e i 917 m.s.l.m. (Monte Serra) su una superficie totale di 16.532 ettari, di cui il 73% di bosco. L'iniziativa agisce su una superficie forestale di 11.778 ettari quasi totalmente di proprietà privata (ad esclusione di circa 500 ettari del Demanio Regionale). Abbiamo incontrato i soci fondatori dell'Associazione MontepisanoTree, il presidente Mario Pestarini e il presidente del CAI di Pisa Alessio Piccioli. Accompagnandoci lungo alcuni sentieri forestali del Monte Pisano, ci hanno spiegato il progetto rispondendo alle nostre domande.

Come è nata l'idea progettuale "Adotta un albero su Monte Pisano"?

L'iniziativa è nata dall'idea di alcune persone che abitano e vivono il territorio e che volevano valorizzare le risorse naturali del luogo attraverso un'ampia partecipazione di cittadini, associazioni, comuni e società. Per questo è stata costituita l'Associazione no profit MontepisanoTree che ha promosso e realizzato il

progetto "Adotta un Albero sul Monte Pisano" e che tutt'ora lo gestisce con il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse presenti nell'area, pubblici e privati (singoli e società strutturate).

Con quali risorse economiche è nato e come si sostiene il progetto?

Il progetto è nato il 1° aprile 2019 grazie alle risorse interne dell'Associazione MontepisanoTree (circa 20.000 euro), che nel tempo sono state supportate dai finanziamenti provenienti da 6 società private attive delle 8 partecipanti (Timesis srl, Argentoblu di Arezzo, Banca Popolare di Laiatico, Kode srl, Nicola Gerbi personal trainer, Webmapp srl, Bartoli spa di Lucca, Conad di San Giuliano Terme, Discovery srl, Gastronomia Super Chamblee di Pistoia, Officina Ottica di Pisa) che, attraverso forme di sponsorizzazione personalizzate, hanno sostenuto l'iniziativa valorizzando la loro partecipazione e ricevendo come ritorno una buona immagine commerciale e di marketing.

Anche se l'investimento iniziale non è stato compensato completamente se non dai privati dell'associazione, al momento il progetto è tutt'ora attivo, non ha limiti temporali e si autosostiene con i finanziamenti delle "adozioni" private online e si spera che continui così.



L'idea è accompagnata anche dall'introduzione del meccanismo che "richiama" quello dei PESf, Payments for forest Ecosystem Services, ossia il pagamento da parte di aziende o cittadini per implementare i servizi ecosistemici offerti naturalmente dal bosco, per esempio per la riqualificazione ambientale, l'incremento del sequestro di carbonio, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico degli ecosistemi forestali, ecc. Qui non si tratta della gestione di un'area forestale ma di alcuni esemplari, ma il concetto è analogo.

Chi sono gli attori coinvolti?

Sono coinvolti tutti gli aderenti all'iniziativa: 6 dei 7 comuni dell'area del Monte Pisano afferenti alle province di Pisa e Lucca (Buti, Calci, San Giuliano Terme, Vicopisano, Lucca e Capannori) e 23 proprietari privati dei boschi ivi presenti, per un totale 11.711 ettari che rappresentano poco più del 70% dell'intero comprensorio montuoso (16.532 ettari). Questi hanno concesso la disponibilità di accesso per consentire di fornire le cure necessarie a portare avanti l'idea, aumentando al contempo la fruizione turistica.

Come funziona l'adozione e chi sono le persone che adottano un albero?

Gli interessati sul sito web del progetto www.montepisanotree.org, possono vedere come funziona l'iniziativa e quali sono gli alberi selezionati dagli esperti che possono essere adottati. Per ogni albero è presente una scheda che riporta le caratteristiche vegetazionali botaniche e il tipo di cure che richiede. Per chi ha una preferenza specifica di tipologia, è possibile selezio-

nare sulla mappa gli alberi adottabili anche solo in base alla specie.

Sono possibili 3 diverse forme di adozione:

- **friendship**: visibilità sul sito per il partecipante (9,00 euro/anno);
- **love**: visibilità sul sito per il partecipante, consegna di una targhetta in legno di olivo con dedica incisa da apporre sull'albero e cure alla pianta a carico della persona che adotta (19,00 euro/anno);
- **passion**: visibilità sul sito per il partecipante, consegna di una targhetta in legno di olivo con dedica incisa da apporre sull'albero e cure alla pianta a carico del progetto (59,00 euro/anno).

Effettuata la scelta, l'associazione che gestisce il sito si occupa di mettere una targhetta di legno all'albero, sulla quale è anche possibile far incidere una piccola dedica o una frase.

La maggior parte delle adozioni è effettuata da parte della popolazione locale ma c'è anche una parte che proviene dalle grandi città, come Genova e Milano, o da altri paesi, come la Polonia.

Grazie alla targhetta di legno con la dedica, spesso abbiamo richieste da parte di coppie di innamorati o per nuove nascite.

Quali sono gli alberi da adottare?

Abbiamo selezionato e censito, con un gruppo di esperti forestali o botanici, 517 alberi lungo i numerosi sentieri presenti sul Monte Pisano. La scelta è avvenuta in base ad una serie di caratteristiche, le principali delle quali sono state la facilità di raggiungimento e la bellezza estetica dell'esemplare. Oltre alla



specie è stata rilevata anche l'ubicazione con un GPS per permettere il posizionamento cartografico tramite webgis e gestire l'adozione online. La mappa visibile dal sito permette di visualizzare anche il contesto topografico e l'accessibilità.

Ad oggi sono stati censiti in prevalenza castagni, poi vi sono lecci e corbezzoli e, in misura minore, pini marittimi, sughere, ornielli, ontani, agrifogli, e diverse altre specie presenti in misura molto minore.

Quali sono i risultati in questi 3 anni e quali gli sviluppi futuri?

Ad oggi (ottobre 2022) sono localizzati e descritti, in più di 3 anni di attività del progetto, circa di 500 alberi e sono state eseguite 698 adozioni, con una media pari a poco più di 2 adozioni ogni 3 giorni. Le persone che hanno adottato gli alberi, i proprietari dei terreni e gli sponsor sono tutti menzionati alla pagina dedica-

ta sul sito di progetto. Insieme alla cura delle piante, l'aspetto turistico-ricreativo ha creato altri benefici indiretti, tra cui la vigilanza del territorio e la nascita di piccole attività turistico-sportive con guide per attività di trekking e mountain bike.

In futuro si vorrebbe sviluppare ulteriormente la parte webgis con un'applicazione per il cellulare dedicata. Inoltre questo progetto rappresenta un modello che può essere replicato ovunque, perciò l'idea sarebbe di esportarlo in altre zone forestali, magari creando community dedicate.

Inoltre, grazie al nucleo progettuale, nel corso degli anni i promotori dell'iniziativa hanno partecipato e continuano a partecipare a numerosi bandi di finanziamento pubblici per potenziare gli scopi del progetto sul territorio, continuando a garantire e implementare i servizi ecosistemici legati al bosco per tutti i cittadini.

A cura di Rosa Riviaccio e Daniele Giordano **Gennaio 2023**